

Corso di Studio in Scienze Forestali ed Ambientali L25

Informazioni riassuntive di contesto

Con riferimento agli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) si evidenzia una notevole alternanza nel periodo 2015-2019, ma un vistoso decremento nel dato relativo al 2020 anno in cui gli iscritti si sono quasi dimezzati rispetto all'anno precedente, trend continuato, sia pure con minore intensità, anche nel 2021. Per accrescere il numero di iscritti si propone di operare, come già fatto nell'anno precedente, in maniera molto assidua attraverso i siti istituzionali e attraverso i social che pubblicizzano le peculiarità del Corso di Studio in oggetto. Ed ancora, sono state avviate diverse iniziative nell'ambito delle attività sponsorizzate dal Corso di Studio quali cicli di *webinar* che hanno evidenziato l'importanza di formare figure professionali in grado di rispondere alle aspettative ed esigenze del territorio forestale e pre-forestale. L'obiettivo riportato nella precedente SMA cioè di recuperare nei prossimi anni il numero di iscritti medio del biennio 2020-2021, sulla base dei primi dati relativi agli iscritti nell'AA 2022_2023 è stato raggiunto.

L'obiettivo per l'AA 2023/2024 è di incrementare il numero di iscritti del 20% rispetto al dato 2022/2023.

Responsabile dell'azione è il Corso di Studio di studio e il Coordinatore.

Indicatori relativi alla didattica Gruppo A

Tra gli indicatori del gruppo A relativi alla didattica si evince un sostanziale trend positivo degli iscritti entro la durata normale del Corso di Studio di studio (indicatore iC01) che abbiano acquisito almeno 40CFU tra il 2019 (22,9%), e il 2020 (21,5%), ultimo dato disponibile, a testimoniare gli effetti positivi della modifica di ordinamento realizzata nell'AA2016/2017. Il dato rilevato nell'anno 2020 è in linea rispetto ai dati di confronto in particolare con dati rilevati per la stessa classe di laurea in Ateneo.

Per comprendere appieno le dinamiche di alcuni insegnamenti "definibili scoglio" sono stati svolti incontri tra il Coordinatore del Corso di Studio e i docenti dei primi anni per sottolineare la necessità di alcuni interventi tra questi l'intensificazione delle prove intermedie.

Con strumenti di lavoro per migliorare la performance di questo indicatore si farà riferimento al ruolo dei docenti tutor che durante gli ultimi anni hanno svolto un ottimo lavoro. Inoltre, a ciascun docente il CCS ha assegnato un gruppo di studenti a cui fare tutorato in modo specifico. Si rileva, in generale, un numero di studenti elevato che trova difficoltà a superare in particolare gli insegnamenti di base. A tal fine il COT ha organizzato pre-corsi, dal 19 al 30 settembre 2022, per gli insegnamenti di matematica, chimica, economia e botanica.

La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Studio (indicatore iC02) si è ridotta dal 25% del 2018 al 20% del 2019, e si attesta al 10,5% nel 2021. Per incrementare tale dato si è organizzato a partire dall'anno accademico 2021/2022 anche un Corso di matematica "zero" per andare incontro a specifiche richieste degli studenti che ritengono di dover colmare lacune. Si propone quindi di intervenire anche con ulteriori corsi svolti a carico dell'Ateneo come è accaduto prima dell'inizio dell'AA 2022/2023. La Commissione AQ del Corso di studio ritiene che il valore di alcuni indicatori in peggioramento rispetto agli anni precedenti dipenda anche dalla carenza strutturale di saperi di base ed un ulteriore peggioramento è prevedibile come effetto della DaD nel percorso scolastico degli ultimi 2 anni. Con tali iniziative legate ad un ulteriore incremento delle ore offerte agli studenti di tirocinio in itinere ci si propone di riportare il valore di alcuni indicatori (iC02) al valore del 2018.

Responsabile dell'azione è il CcS e il Coordinatore del Cds.

La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (indicatore iC06,) presenta un trend positivo tra il 2017 e il 2019 ed in linea con il dato degli analoghi indicatori rilevati per l'Ateneo, per gli atenei dell'area geografica e nazionali, ma risulta in decrescita nel 2020, e si è ulteriormente ridotto nell'anno 2021. La Commissione AQ ritiene che il fenomeno sia dovuto in larga misura alla crisi generata dalla pandemia da Covid19 che ha impedito la partecipazione degli studenti alle attività di campo, di laboratorio, alle visite di studio, attività indispensabili per un laureato

in Scienze Forestali ed ambientali.

Indicatori di internazionalizzazione Gruppo B

Riguardo agli indicatori del gruppo B, emerge dai dati del quadriennio 2017-2020 che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso di Studio (iC10) mostra un andamento marcatamente altalenante, con una media del periodo (17,6%) leggermente al di sopra di quella dell'Ateneo di Palermo (16,4%) edecisamente superiore rispetto a qu elle degli altri Atenei. La stessa considerazione vale se viene considerato solo il 2020, ultimo anno di dati.

Permane invece l'assenza, già registrata negli anni passati, di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso di Studio che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) e di studenti iscritti al Corso di Studio e con titolo ottenuto all'estero (iC12).(iC11)

Le attività di pubblicizzazione dei programmi Erasmus già proposte e attivate per migliorare (e stabilizzare negli anni) il conseguimento di CFU all'estero cominciano a mostrare alcuni risultati positivi (iC10), mentre non si registrano miglioramenti riguardo alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di Studio che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (iC12). È possibile che tali miglioramentisaranno visibili nei dati a partire dal 2021-2022, anche se buona parte del 2021 è stato pesantemente penalizzato dalla pandemia e le conseguenti restrizioni per gli spostamenti verso e dall'estero. È inoltre possibile che la soglia stabilita dei 12 CFU all'estero non sia quella più adatta al corso di studi in oggetto, essendo gran parte delle tematiche dello stesso strettamente legate al territorio per caratteristiche peculiari della nostra regione in tema di interazione tra pedoclima e vegetazione.

Si continuerà tuttavia a riproporre e potenziare le azioni di pubblicizzazione dell'offerta didattica e di ricerca in lingua inglese, nel sito web del Dipartimento SAAF e del Corso di Studio. In particolare, si continuerà a intervenire con azioni mirate sia alla pubblicizzazione del Corso di Studio all'estero (contatti tra gruppi di ricerca, pubblicità su social media o piattaforme del tipo ResearchGate, Academia, Loop, Publons, LinkedIn, ecc.), che all'istituzione di convenzioni e gemellaggi specifici con istituzioni estere aventi percorsi didattici affini o con obiettivi formativi simili a quelli del Corso di Studio. Il percorso già avviato per risolvere le criticità evidenziate continuerà a essere oggetto di specifica attenzione nel tentativo di allineare nei prossimi 3 anni (considerando anche i ritardi causati dal Covid) il valore degli indicatori ai valori medi di Ateneo.

Indicatori Gruppo E

Con riferimento agli indicatori del Gruppo E, emerge che la percentuale di CFU conseguiti rispetto a quelli da conseguire al primo anno (iC13) è in diminuzione nel 2020 (-16,1% rispetto al 2019) e risulta inferiore sia al valore della media di Ateneo sia a quello della media dell'area geografica di riferimento.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in diminuzione nel 2020rispetto al 2019 (-22,2%) e risulta inferiore sia alla media di Ateneo sia alla media di area geografica.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è in diminuzione nel 2020rispetto al 2019 (-23,2%) e risulta inferiore sia alla media di Ateneo sia a quella degli Atenei della stessa area geografica.

Con riferimento all'indicatore strategico iC16, si registra una tendenza negativa della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFUcon percentualeinferiore nel 2020rispetto al 2019 (-6,2%). Tale percentuale risulta in linea alla media di Ateneo e inferiore a quella degli Atenei della stessa area geografica.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre i tempi previsti nello stesso corso di studio (iC17) nel 2020è inferiore al dato del 2019 (-23,6%). Il dato è allineato al valore della media di Ateneo e inferiore a quello della media degli Atenei della stessa area geografica.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18)è in aumento nel 2021 rispetto al 2020 (+46,8%). Il dato risulta superiore sia al valore percentuale medio di Ateneo sia a quello degli altri Atenei dell'area geografica e nazionali.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC19) si attesta nel 2021 all'88,9% con un leggerissimo calo rispetto al 2020 (-1,1%). Il dato risulta superiore sia al valore percentuale medio di Ateneo sia a quello degli altri Atenei dell'area geografica e nazionali. Tra le possibili Azioni un incremento del tutoraggio agli studenti.

Indicatori di approfondimento

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso di Studio (iC22) segna per l'anno 2019 un forte decremento, infatti il dato si attesta all'1,9% in notevole calo rispetto al valore rilevato nel 2017 e nel 2018 (4,5%) valore ben al di sotto degli analoghi riscontrati per gli altri Atenei (regionali e nazionali). Per quanto riguarda il dato relativo al 2020, da un'attenta verifica sono emerse incongruenze, si auspica pertanto un'opportuna verifica. Tra le azioni da proporre per incrementare il valore di questo indicatore nei prossimi anni si è verificato in dettaglio il numero di studenti che ancora devono sostenere specifici esami di profitto per incrementare in modo mirato le azioni di tutorato, peraltro messo in atto dal Corso di studio con specifica delibera. Come indicato nella SMA 2021 si è proceduto ad una modifica del piano di studi per rendere più fluido e maggiormente coordinato nel complesso il percorso formativo degli studenti. Gli effetti potranno essere apprezzati a partire dall'AA 2023/2024. Responsabile dell'azione è il Consiglio di Corso di Studio e il Coordinatore.

Nonostante, alcune performance decisamente non positive, con riferimento all'indicatore iC25, si rileva che la percentuale di studenti complessivamente soddisfatta del Corso di Studio è elevatissima, infatti è pari al 100%.

Conclusioni

Sono state già state attenzionate le segnalazioni del NdV e della CPDS, ed in particolare la carenza delle aule informatiche e attrezzature per le attività didattiche. Ad ogni modo si procederà ad ulteriore monitoraggio. Si segnala, infine, che il valore degli indicatori relativo al biennio 2020-2021 rispecchia per certi aspetti legati alla didattica a distanza le difficoltà incontrate dagli studenti. In particolare, nel Corso di Studio in Scienze Forestali ed Ambientali, ma ciò vale per tutti i corsi di studio, l'assenza di visite tecniche, esercitazioni didattiche, attività di laboratorio e di partecipazione ad esercitazioni "live" ha molto penalizzato la carriera degli studenti e la qualità del Corso di Studio stesso. Questa situazione ha impedito anche il raggiungimento per alcuni indicatori (es iC02 e iC22) dei target indicati nella SMA 2021. La Commissione auspica che la ripresa delle attività in presenza porti il Corso di Studio e gli studenti ad un modello di apprendimento di maggiore qualità e profitto.

